



Don Gallo

«I leghisti dicono che Tettamanzi è l'iman di Milano? Siamo

contenti, è un segno di fraternità». Lo dice il fondatore della Comunità di San Benedetto



Massimo Donadi (Idv)

«Sbagliamo o la Lega qualche giorno fa

proponeva di inserire la croce nella bandiera italiana? Questa è cristianità a giorni alterni....

Innaccone (Mpa): vicinanza al cardinale attaccato

«Il Vescovo di Milano, che opera prescindendo da posizioni politiche, è stato oggetto di un attacco inaccettabile da parte del Ministro Calderoli», Lo ha detto Arturo Innaccone, parlamentare e responsabile del Dipartimento Welfare del Mpa

Alemanno e la Lega: «Ora è davvero troppo»

Definire «mafioso» l'arcivescovo di Milano è «inaccettabile, ed è davvero troppo»... «L'apertura fa pienamente parte dell'identica cattolica»... «siamo ormai abituati alle polemiche suscitate da espressioni popolaristiche...»

ferimento nel discorso celebrativo dell'anniversario il 5 dicembre scorso. Una scritta in cui latino e arabo coesistono, a testimonianza di una commistione positiva di lingue e di storie, di cui nessuno deve avere timore e che nessuno deve demonizzare. Le parole sono attribuibili a Maometto. Ad indicarle come esempio è un monsignore. Il Detto contiene l'invito a dedicarsi incessantemente allo studio e recita: «Quando entri in un Tesoro, fa' attenzione a non uscirne finché non hai compreso ciò che contiene». E Tettamanzi, nella scia, ha citato nella stessa occasione anche Confucio: «C'è una parola che faccia da guida per tutta la vita? E' la reciprocità. Quel che desideri per te non farlo agli altri».

L'Ambrosiana

«Una straordinaria testimonianza di valori culturali e spirituali»

Napolitano ha molto apprezzato. Ha guardato con interesse e attenzione tutte le testimonianze che gli venivano via via mostrate di una capacità di confrontarsi anche tra chi ha credo e origine diversissime, di quella commistione tra culture che non può far altro che bene a chi è in grado di apprendere gli insegnamenti e le indicazioni più raffinate. Ma bisogna avere capacità che a volte mancano.

UN RUOLO ESSENZIALE

Il presidente, prima di rientrare a Roma, al termine di una visita a Milano significativa cominciata con l'incontro con i familiari delle vittime di Piazza Fontana, a quaranta anni dalla strage, e proseguita con la partecipazione alla prima della Scala, si è a lungo intrattenuto con i due cardinali. Con loro ha avuto un lungo scambio cordiale di opinioni. Ed a loro e a quello che rappresentano ha voluto riconoscere pubblicamente il «ruolo e l'impegno della Chiesa nella vita sociale» che è «essenziale per la società italiana» aggiungendo a conclusione che «tante volte ho detto che la religione è un fatto pubblico». ❖

Maramotti



Il Vaticano irritato con la Lega, Bertone «Ci vuole rispetto»

La Chiesa fa quadrato attorno al cardinale offeso dai padani L'Avvenire: parole che provocano vergogna in chi le dice Il Papa all'Immacolata: coscienze intossicate dai media

Il dossier

ROBERTO MONTEFORTE

CITTA' DEL VATICANO
rmonforte@unita.it

Milano si stringe attorno al suo vescovo, il cardinale Dionigi Tettamanzi. La Chiesa fa quadrato attorno al suo cardinale. Altro che asse privilegiato tra Lega Nord e vertici della Chiesa romana o della conferenza episcopale italiana. Non trova spazio il gioco della contrapposizione tra sensibilità interne alla Chiesa, tra l'anima più conservatrice che simpatizza per il centrodestra e quella «conciliare», più aperta alle istanze sociali di cui è voce autorevole il pa-

store che guida la Chiesa ambrosiana. «Raccomando rispetto e verità anche per il cardinale di Milano».

Parole chiare e definitive quelle del cardinale segretario di Stato, Tarcisio Bertone, che ieri a Milano ha replicato con fermezza all'attacco del Carroccio e del ministro leghista Roberto Calderoli contro l'arcivescovo. «Tettamanzi è un grande pastore della Chiesa, che da la vita per il suo popolo» ha scandito. «Non ho dato ancora la vita, non sono ancora martire» ha sdrammatizzato Tettamanzi. Il segretario di Stato ha citato le parole del Papa. Quel «ricchi e poveri siamo tutti soggetti protagonisti della nostra vita, siamo tutti sulla stessa barca e dobbiamo salvarci tutti insieme». Per aggiungere: «Le autorità politiche e amministrative mi

pare si siano mosse in questa direzione e hanno espresso la necessità di coniugare legalità e accoglienza». Per il resto Bertone sottoscrive pienamente le argomentazioni dell'Avvenire. «Ci sono polemiche che fanno rumore, ma portano vergogna e imbarazzo solo su chi le scatena, non certo su chi le subisce» aveva scritto il quotidiano della Cei in risposta alla «sguaiata» polemica leghista. Sarebbero solo «slogan in-

Chiesa padana

La Lega guarda alla successione (2011) del cardinale

degni, senza misericordia e senza verità» contro un vescovo «ancora to alla serena fedeltà al Vangelo». Conclude evidenziando la reazione ferma e trasversale del mondo politico, con la Lega isolata.

Ma il Carroccio punta alto. Sente di interpretare un sentimento e una cultura diffusa nel centro Nord. Ipotizza una Chiesa «padana», che si raccoglie attorno ai simboli della tradizione cristiana. Si sente di intercettare un sentimento diffuso, dove l'incertezza sociale e la domanda identitaria si miscela con l'ostilità verso gli immigrati e la richiesta di sicurezza. La Chiesa ambrosiana indica una strada diversa. Un ostacolo per Bossi e i suoi che forse giocano una partita guardando al futuro: condizionare la successione a Tettamanzi che, superati i 75 anni, è stato «prorogato» dal Papa sino al 2011.

Benedetto XVI ieri, nel giorno della festa dell'Immacolata, ha reso omaggio alla Madonna in piazza di Spagna. Ha tenuto un discorso importante. Nessun riferimento alle polemiche milanesi. «Ogni uomo è sacro, va accolto e rispettato. Non sfruttato» ha affermato. Sono i sentimenti cristiani da coltivare con «misericordia e tenerezza infinita», in particolare verso «quelli più soli, disprezzati e sfruttati». Verso le «persone invisibili», spesso «strumentalizzate dai media». È la stessa richiesta dell'arcivescovo di Milano. ❖